



Mitù Vigliero

Ci scambiavamo sospiri,
e tu avevi la luce della luna

Diario della lontananza

POESIE

© 2002-03 Mitù Vigliero
riproduzione vietata – tutti i diritti riservati
<http://miti.vigliero.com/>
<http://placidasignora.com/>

Sensazioni

Questa cosa strana che sento
quando ti penso, che vivo quando vivo,
da mattina a sera sempre dentro me,
dolce tarlo, tenero ronzio,
puntura rapida, intensa
come quella d'una spina.

Questo caldo tiepido da brividi
che improvviso m'abbraccia la schiena
mi cinge lombi, gambe, petto
in uno stimolo estenuante.

Quella morsa che di colpo, se ti penso,
mi stringe cuore e stomaco, in alto;
talvolta scende sino al ventre
talvolta sale sino in gola.

Tutto questo ha un nome solo,
il tuo

che sussurro piano nella mente
come un canto d'amore
troppo alto per essere gridato.

Su di te

Su di te non scriverei solo parole
o versi o rime d'amore;
su di te vorrei dipingere paesaggi
noti solamente a noi due,
usando i colori dell'alba
e del tramonto e della notte,
passando lievi le dita sul petto,
sfumando le spalle e le cosce
coi toni più caldi del bosco.

E intingendo le labbra nel mare
tingerei il tuo ventre di cupo azzurro,
quell'azzurro che nell'ora
più bella si fonde nel cielo
divenendo come noi un'unica,
meravigliosa
creatura nell'Universo.

Mio mondo fatto di mare

Lentamente cala la sera
sul mio mondo fatto di mare
e mi par di sognare
chiudendo gli occhi
in un vortice di silenzio
dove precipito di mia sponte
perché so che all'arrivo
troverò ad accogliermi
le tue braccia e il tuo cuore,
come ogni notte ormai
da tanto, troppo tempo,
in cui chiudere gli occhi
è per me l'unico modo
per starti vicino
ritrovarsi riascoltarti
rivederti riviverti
attimo per attimo
per non perdere
nemmeno una sillaba
uno sguardo un sospiro
perché da troppo
solo nei sogni
riesco a riamarti
come quel giorno
e riprendere a vivere

io stessa nutrendomi
della tua presenza
e della tua mente
e del tuo amore
senza il quale ormai
divento
zolla secca inaridita.

Lettera

Ti amo per la tua sensibilità, dono prezioso che
mi tocca nel profondo sciogliendomi di
tenerezza.

Ti amo per la tua intelligenza così creativa, mai
saccente, ma sempre piena di curiosità.

Ti amo per la tua profondità, mai pedante,
sempre vitale.

Ti amo per la tua gioia di vivere, per i tuoi sogni
così simili ai miei.

Ti amo per la tua educazione impeccabile, mai
studiata; per la tua signorilità innata.

Ti amo per la tua fantasia e per la tua ironia
naturale e scintillante.

Ti amo per la tua forza, per la tua
determinazione, per la sicurezza che infondi, per
la tua sincerità, obbiettività, per la saggezza e lo
slancio vitale che emani.

Ti amo perché sai guardarmi dentro l'anima, e
riempirla di sole.

Per tutto questo ti amo, e per altre cose forse
piccole ma immense, come il tuo sguardo, la tua
voce, la tua bocca, le tue mani, il tuo modo di
stringermi a te.

Canzone del gatto innamorato

Stasera è sera di stelle
e tu non ascolti il mio canto.
Ti dico cose che sai,
nascosta tra ciuffi di pelo;
fremi pensando al domani,
al mio canto che promette
un attimo di dolore.

Canzone del gatto incavolato

Sono così
perché sento nell'aria
il temporale
e quello strano vento
contropelo
mi storta la luna.
Attento al rasoio
celato nel velluto:
non sono fusa
ma rombi di tuono
prima della tempesta.

**adattate dal milanese da D. Balestrieri, "Gatteide", 1741*

Anime perse

Sognavo di festeggiarlo in altro modo, questo,
che doveva essere il primo della mia nuova vita,
ma come sempre sogno sempre troppo,
con l'anima persa in fantasie d'inutile letteratura
che non t'insegna nulla se non vuote parole
e ti nasconde in un crudele moscacieca
quella che è la semplice realtà umana:
illudersi, sperare, morire a poco a poco.

Anime salve

Fuori dall'anima chiusa
Amore da tempo
Bussava.
Incontrarti all'improvviso
Ogni timore ha fugato.

Leggeri cinque versi

Finalmente sai lo posso dire: sono felice.
Adesso non ho più nulla da domandare al cielo,
Beata come sono, donna tua, tuo pensiero,
Incantata e cullata dal tuo amore grande
Ogni volta scoperto sempre più profondo.
**

Forse non dovremmo mai chiederci,
Amato mio, chi o cosa abbia pensato
Benevolmente a noi due insieme;
Incontrati, innamorati, pronti a proseguire
Ogni momento uniti, cuore dentro il cuore.
**

Fortuna o quel che chiamano destino, non so
Amore: so solo che son quieta e completa,
Bacerei il tuo volto mille volte per sentire
Infine che sei vero, che esisti davvero, solo mio,
Onnipresente nei miei pensieri, idea meravigliosa.
**

Fantasie lievi come foglie di diafana felce
Adagiate mollemente su rocce sicure e lisce
Bagnate dalla pioggia leggera che accarezza;
Impalpabili dita che mi sfiorano lievi:
Ogni volta per me è Paradiso.

Notte

Velocemente il sole
cede il posto
ad una notte senza stelle
mentre un lontano pianto
di bambino
si unisce al mio.

Nuova vita

Io vorrei inventare per te
le parole più nuove
per dirti in modi nuovi
che ti amo.

Io vorrei comporre per te
armonie speciali
per cantarti in modi nuovi
che ti amo.

Io vorrei plasmare per te
nuove materie
per mostrarti in modi nuovi
che ti amo.

Io vorrei mescolare per te
nuovi colori
per dipingere in modi nuovi
le parole ti amo.

Ma pensarti mi soffonde la mente
della nuova per me sensazione
d'essere nata a nuova vita,
come piccolissima bambina
che sta appena imparando
a camminare, parlare, cantare.
E creo solo balbettii timidi
soffocati in gola e nei gesti
da una gioia infinita,

quella che mi dai in ogni istante
solo a pensarti mio,
solo a pensarmi tua,
in questa nuova vita.

Nuvole

Osservare le nuvole in cielo
portate dal vento verso altri luoghi
e invidiarle perché di certo
qualcuna arriverà sul tuo, di cielo,
e ti potrà guardare anche se dall'alto
e potrà sdraiarsi su di te
con la sua ombra
e baciarti con due gocce di pioggia
mentre io rimasta qui, lontana e a terra,
non posso fare altro che sognarti.

Dolce malinconia

Dolce malinconia ogni volta che te ne vai
assorbo il vuoto che rimane
accarezzando con le mani e con gli occhi
ogni cosa tu abbia sfiorato
illudendomi di averti ancora qui
magari in un'altra stanza
non ti vedo ma ti sento
vicino, presente, caldo come sempre,
come sempre vitale e grande
come questa dolce malinconia
che resta a cullarmi l'anima
ogni volta che te ne vai.

Un po' di te

C'è sempre un po' di te
in ogni cosa che mi circonda
oggetto vero o solo pensiero
falce di luna o pioggia sottile;
ti trovo in ogni baluggine di luce,
riflesso di vetro, alito di vento;
in ogni movimento o rumore o profumo
come un linguaggio segreto
che mi lancia messaggi
ripetendo in ogni momento
ti ama, ti pensa, ti vuole.

Buonanotte

Non è il buio della notte
che mi avvolge come in un mantello
ma sei tu, lunghe amorevoli braccia,
che da lontano mi stringono forte
per farmi addormentare più serena.

Vorrei tu fossi

Vorrei che ora tu fossi vento
per scompigliarmi i capelli
con tenere carezze.
Vorrei che ora tu fossi pioggia
per coprirmi il volto di piccoli baci.
Vorrei che ora tu fossi nebbia
in cui camminare a lungo
per sentirmi avvolgere da te.
Vorrei che ora tu fossi aria,
mio respiro, alito di vita.

Dal palco

Mi scoprivo ieri a immaginarti
seduto in prima fila ad ascoltarmi
e ogni parola che dicevo
la dicevo a te;
colloquio privato, intimo
in mezzo a tanta gente
ma non c'erano altri volti,
facce note o sconosciute:
vedevo solo il tuo di viso
guardarmi sorridente
con malcelato orgoglio.

Fuoco

Vorrei un grande camino acceso
e un tappeto morbido davanti
dove sdraiarmi tenendoti fra le braccia
e guardare riflessi nei tuoi occhi
i mille bagliori del fuoco
così simile a quello che ora
sento bruciarmi dentro
mentre al posto del fuoco
vedo solo
tetti di case grigie
spolverizzate
di umida nebbia marina.

Concerto

La prima cosa che
ho amato di te
è stata la voce;
mi pareva
che ogni sillaba
fosse una carezza
destinata a me,
sentivo nelle pause
come una brezza
dolce e leggera
che faceva svanire
ogni mia paura.
La prima cosa che
ho amato di te
è stata la musica
della tua parola:
e poi ti ho amato tutto,
unica sinfonia
di suoni, gesti e sguardi.

Marmo

Come posare le mani sul marmo
solida liscia compattezza
senza ostacoli, piana
sicurezza, dura freschezza
sotto la pelle delle dita;
dolce equilibrio ritrovato,
tenera certezza:
tutto questo provo
quando mi abbracci.

Regalo

Posso chiederti un regalo grande?
Vorrei da te parole appassionate,
frasi da arrossire, richieste audaci
tutte scritte in lettere maestose
in cui specchiarmi quando non ci sei,
facendole echeggiare nel vuoto
del cuore come sul vasto mare,
linguaggio segreto e privato,
complice mio di notti solitarie,
risentire nelle sillabe lette
la tua voce che m'indebolisce
pelle e anima,
rivedere nella forma delle lettere
la luce sensuale dei tuoi occhi,
limpida come acqua di montagna
e tra le pause delle frasi tue
sentire lapilli di vulcano ardenti:
légami il tutto con un fiocco rosso
e ponimi il pacchetto in mezzo ai seni
così ogni volta che ti leggerò
sarà Natale.

La tua musica

Ascolto la tua musica
illudendomi di averti
al fianco
con gli occhi chiusi
le braccia tue
attorno alle spalle mie
mentre dalla finestra aperta
entra un tardivo odore
di primavera
che invita ad amarsi
su prati
o spiagge bagnate
dal mare.

Dedica

Ho passato questi giorni
a vivere,
se è possibile,
ancora più intensamente per te.

Ti ho dedicato ogni attimo
della mia vita,
del mio lavoro,
ogni riga scritta,
tutto ciò che ho fatto,
ed è stato tanto.

Ho passato questi giorni
a consumarmi
di nostalgia;
lo so ch'è irrazionale,
ma nell'amore poco
si arrende alla ragione.
È come un tarlo dentro,
la tua mancanza,
che silenzioso scava
lunghe gallerie
nella mia anima;
tu solo potrai ricolmarle
con parole dolci
e mani calde.